

BIMBI IN FORMA

dottor **GIORGIO CONFORTI** - pediatri@ilsecoloxix.itINCIDENTI DOMESTICI
DA PREVENIRE

Ho letto su questo giornale il caso di una bambina ricoverata per aver inalato delle noccioline. L'articolo terminava con questa frase: "... un incidente domestico che purtroppo si ripete spesso, ma altrettanto spesso si risolve in modo rapido e indolore...". Siccome lei e i suoi colleghi parlate spesso della prevenzione di questi incidenti, mi sembra fuorviante minimizzarne le possibili conseguenze: può dirci qualcosa al riguardo?

LETTERA FIRMATA e-mail

Prendo spunto dalla sua domanda per riaffermare che la Pediatra di Famiglia li-

gure da anni sta attivando un progetto per sensibilizzare i genitori a considerare un incidente domestico non un "accidente" che capita per destino o fatalità, ma una malattia come altre, in parte prevenibile nei numeri e nelle conseguenze più gravi. Nello specifico circa un terzo dei pediatri di famiglia genovesi illustra con l'uso di manichini la manovra di disostruzione delle vie aeree in caso di inalazione da corpo estraneo. Preciso i termini: l'inalazione è la presenza di un corpo estraneo nelle vie aeree, l'ingestione invece avviene se questo si trova nelle vie digerenti. Nel primo caso il rischio di una emergenza è più alto in quanto esse si riducono via via di calibro e l'oggetto può

occluderle del tutto o parzialmente. Tale procedura è stata estesa anche alle maestre degli asili nido comunali grazie alla collaborazione dei pediatri consultoriali della Asl 3, durante il percorso di formazione obbligatorio previsto per questa categoria di lavoratori. Il tutto è stato fatto durante l'anno 2010, a costo zero per il Comune di Genova. L'ampliamento della prevenzione agli altri ambienti in cui il bambino piccolo si trova a vivere per molte ore al giorno dovrebbe essere esteso anche al personale degli asili convenzionati con il Comune di Genova, considerando la progressiva estensione numerica di tali strutture e per tale progettualità i pediatri di famiglia sono disponibili

a collaborare per la sua pronta realizzazione. Sul sito dei pediatri liguri (www.apel-pediatri.org) si trovano in prima pagina i filmati con le manovre da eseguire. L'obiettivo del nostro programma è comunque quello di spiegare, far vedere e far fare anche ai genitori e a chi assisterà il bambino. Per la parte assistenziale di questi casi lascio rispondere Giovanni Rossi, primario del Reparto di Pneumologia dell'Istituto Gaslini: "In seguito all'inalazione di un corpo estraneo si può morire per insufficienza respiratoria o andare incontro a emorragie o a ostruzioni bronchiali permanenti con polmoniti ricorrenti ed alterazioni strutturali delle vie aeree o dei pol-



Radio 19

Questa rubrica è anche nel programma radiofonico **News Jockey** ogni lunedì mattina su Radio 19

moni che richiedono una resezione chirurgica. In Liguria solo al Gaslini esiste un protocollo diagnostico e terapeutico, da attivare "in urgenza" quando arriva al pronto soccorso un bambino con questa sospetta diagnosi. Questa comprende esami radiologici semplici (radiografia del torace) se il

SCRIVERE A:

BIMBI IN FORMAIl Secolo XIX - piazza Piccapietra 21
16121 Ge - fax. 010 5388426

DA SAPERE

LO SVEZZAMENTO,
SEI BUONE REGOLE

PER SVEZZAMENTO si intende il passaggio da un'alimentazione puramente latte, sia materna che con latte formulato, a una "normale". Spesso si seguono abitudini e culture locali e tradizionali, ma su alcuni punti occorre seguire le migliori raccomandazioni per questa importante, e talora difficile, fase. 1) introdurre i nuovi alimenti uno per volta; 2) non aggiungere zucchero né sale; 3) il glutine deve essere evitato per i primi sei mesi di vita; 4) non somministrare alimenti potenzialmente allergizzanti (uova, pesce...) prima dei sei mesi; 5) non usare latte vaccino (quello della centrale, per intenderci) nel primo anno di vita (almeno); 6) evitare i vegetali contenenti nitrati nei primi sei mesi (specialmente spinaci, coste, basilico, lattuga, sedano).

corpo estraneo è radiopaco (metallico) o più complessi (Tac) se il corpo estraneo è radiotrasparente (oggetti di plastica, alimenti). Se questi non escludono con certezza la presenza del corpo estraneo, si procede alla endoscopia in anestesia generale, dapprima con strumenti a fibre ottiche e, successivamente se necessario, con strumenti rigidi che consentono di utilizzare pinze di maggiori dimensioni e quindi più efficaci. Sono manovre complesse, che coinvolgono anestesisti, otorinolaringoiatri e pneumologi, che si associano comunque ad un certo rischio per il piccolo paziente, e che non sempre consentono di evitare un intervento chirurgico a torace aperto".